Foto di Andrea Sabbadini

Una manifestazione contro il razzismo in Italia

→ **Assistenza** sanitaria in casi urgenti anche per stranieri non in regola con il permesso

→ **Il Pdl** contrario: chiederà un referendum e che il governo ricorra alla Corte Costituzionale

Immigrati, nuovi cittadini Ecco la legge della Toscana

La casa, la scuola, la salute e anche il voto vanno assicurati ai cittadini stranieri regolarmente residenti in Toscana. Così stabilisce la nuova normativa regionale che garantisce cure e aiuti anche ai non regolari.

VLADIMIRO FRULLETTI
FIRENZE
vfrulletti@unita.it

Davanti al consiglio regionale, nella centralissima via Cavour a Firenze, i rappresentanti di Arci, Libera, Legambiente, Consiglio degli Stranieri di Firenze, Cospe, Acli Toscana, Nosotras hanno iniziato lo sciopero della fame a staffetta per protestare contro le norme e le pratiche del governo Berlusconi sull'immigrazione.

COSA DICE IL TESTO

Anche dentro, nell'aula dell'assemblea, si discute di immigrazione. All'ordine del giorno c'è la nuova legge quadro della Toscana sui migranti. Sui «cittadini stranieri», come vengono definiti dalle norme. Del resto, nei principi fondamentali della proposta già approvata dalla giunta di Claudio Martini e in attesa del sì (ci sarà stamani) del consiglio, è scritto che le politiche della Regione sono finalizzate alla realizzazione «*del primato della persona indipendentemente dalla cittadinanza*»; alla costruzione «di una *società plurale e coesa*»; alla promozione della *partecipazione dei cittadini stranieri alla vita pubblica*» e al «*contrasto di fenomeni di razzismo, xenofobia e discriminazione*». Principi poi concretamente tradotti nel riconoscimento, ai cittadini stranieri presenti regolarmente in Toscana, degli stessi diritti per l'accesso alla casa, all'istruzione, alla sanità di quelli goduti dai toscani. Una legge che rilancia (era già nello Statuto toscano) il diritto di voto e apre le porte del servizio civile ai cittadini stranieri più giovani. Ma in più prevede un sistema di tutele minime anche per chi non è in regola col permesso di soggiorno. «Tutti i cittadini stranieri dimoranti nel territorio regionale anche se privi di permesso di soggiorno - sta scritto all'articolo 18 comma 2 -, possono fruire degli interventi socio-assistenziali urgenti e indifferibili...». Che vuol dire che se l'immigrato, pur non in regola, sta male va curato. Se fa freddo e non

Diritti
Chi ha la residenza potrà votare. E chi sta male va sempre curato